

“E’ normale che esista la paura, in ogni uomo, l’importante è che sia accompagnata dal coraggio. Non bisogna lasciarsi sopraffare dalla paura, altrimenti diventa un ostacolo che impedisce di andare avanti”

Paolo Borsellino

Io ho paura che accada un terremoto, come è già accaduto, solo che le scosse erano leggerissime.

L’ultima volta che lo ha fatto ero più piccola, non ricordo l’età di preciso. Mi trovavo a casa dei miei nonni in campagna. Ero sola con mio cugino più piccolo, mentre i miei nonni, i miei genitori e mio fratello erano da mia zia in un paese vicino.

Accadde di pomeriggio...Era Settembre. Aveva appena smesso di piovere e per terra era tutto bagnato e perfino i cani di mia nonna non riuscivano nemmeno a correre e a camminare soprattutto i cuccioli proprio perché era tutto bagnato.

Stavo giocando con mio cugino di 5 anni, con il solito gioco che uno ha quando piccolo: il puzzle di spugna. Mi stavo divertendo anche io e soprattutto mi divertito quando vedevo quel sorriso radioso di mio cugino. A un tratto vidi che quel sorriso scomparve. Tutti i quadri caddero e le porte si chiusero, provocando un rumore pazzesco. Intuii che stava accadendo qualcosa di veramente grave e anche io mi rattristai: in quel momento mi si bloccò il cuore.

Poi sentii delle grida, i cani cominciarono ad abbaiare, cercai di telefonare a mia nonna e a mia madre ma non c’era segnale al telefonino.

La cosa che più mi spaventava era quella di morire e non vedere più la mia famiglia e soprattutto la paura di non riuscire a salvare mio cugino.

In quel momento pensai che la cosa migliore da fare era di farmi coraggio e di non tormentarmi con quei pensieri.

Così presi mio cugino e scappai sotto l’arco di una porta, poi però indecisa, pensai all’altro consiglio di mio padre: cioè quello di andare a nascondersi sotto un tavolo e, alla fine, decisi di fare così.

Reagii in quel modo perché, come mi avevano insegnato i miei genitori, era la cosa giusta da fare in quella situazione.

Il terremoto durò per pochi secondi anche se a me sembrava non finisse mai.

Appena avvertii che era finito tutto, insieme a mio cugino, presi il telefono e avvertii i miei genitori che era tutto a posto e che sia io sia mio cugino stavamo bene e perfino gli animali si erano salvati, nonostante una ferita che aveva un cane e alcuni graffi che avevo io!!!

Grazie a questa esperienza ho quasi superato la mia paura anche se un po’ ancora ce l’ho!!!

Geranio